



# Manifesto delle criticità in Nutrizione clinica e preventiva

**CONFERENZA STAMPA**  
Milano 4 giugno 2015

**ABSTRACT RELAZIONI**

## **NUTRIZIONE PREVENTIVA**

**ELENA ALONZO**

SIIt Società Italiana Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica

In Italia si spende attualmente per la Prevenzione circa il 4,2 % della Spesa Sanitaria (Agenas 2013), a fronte del 5% prestabilito (Patto Salute 2010-2012) laddove già uno studio OCSE 2010 ha evidenziato come in alcune Nazioni (Canada, Olanda, Spagna, Francia, USA) un incremento (+1%) della spesa in prevenzione abbia portato a una progressiva riduzione (-3%) della spesa per prestazioni curative. La diffusione del sovrappeso/obesità (30,7 bambini 8-9 anni - dati Okkio 2014 e 42 % adulti 18-65 - dati passi 2013) e delle gravi patologie croniche ad essa correlate (diabete mellito, patologie cardiovascolari, tumori, etc) comporta in Italia una spesa annua di circa 2,5 miliardi di euro al netto della spesa ospedaliera (Fondazione Economica Tor Vergata 2012). E' pertanto urgente potenziare la Prevenzione, a partire dall'implementazione dei Servizi Igiene degli Alimenti e Nutrizione (SIAN), dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, istituzionalmente dedicati alla tutela della sicurezza alimentare e alla promozione della sana alimentazione, che oggi operano con difficoltà sempre crescenti a causa della progressiva riduzione degli organici e delle risorse assegnate (ai SIAN è assegnato solo il 7% del 4,2% destinato alla prevenzione - dati Ministero Salute 2011).

## **INTEGRAZIONE MULTIPROFESSIONALE IN AMBITO NUTRIZIONALE**

**GIUSEPPE BERTONI**

ARNA Associazione Ricercatori Nutrizione Alimenti

Si va finalmente comprendendo quanto importante sia la relazione fra Nutrizione e Agricoltura (da cui proviene gran parte del cibo). Anche di ciò va dato merito al **Manifesto delle Criticità in Nutrizione**: non basta parlare degli effetti dell'alimentazione sulla salute e dei fattori psico-fisici che guidano l'assunzione di cibo, ma anche di ciò che condiziona la disponibilità (e le specifiche caratteristiche) dei singoli alimenti, base per una dieta corretta. La "filiera del cibo" può essere gestita in modo da portare alle "tavole", più o meno ricche, alimenti in grado di soddisfare le legittime esigenze di tipo cultural-tradizionale ed edonistico, ma senza trascurare quelle essenziali di tipo nutrizionale, sicurezza igienico-sanitaria e sostenibilità ambientale (oltre che di prezzo per le classi meno abbienti). Tutto ciò implica una stretta interazione fra i vari "attori" del sistema: consumatori, nutrizionisti, mondo agricolo, ma anche politici-amministrativi.

## **RUOLO DELLE UNIVERSITA' IN AMBITO NUTRIZIONALE**

**MAURIZIO BATTINO**

Università Politecnica delle Marche

1,9 miliardi gli adulti sovrappeso e 600 milioni obesi nel 2014 (dati OMS) ci dicono che l'obesità è un'epidemia mondiale, in cui l'informazione e la formazione svolgeranno un ruolo decisivo nella più grande sfida economico-culturale del terzo millennio. In Italia, come indicato dal **Manifesto delle Criticità** la situazione ci pone in prima linea. Molte Università, con particolare riferimento alle Facoltà di Medicina, sono certamente pronte a "curare" ma la strategia vincente a medio e lungo termine nascerà soprattutto dall'effettiva capacità dei nostri Atenei di "formare" professionisti della salute (medici, biologi, dietisti, infermieri), della formazione (docenti per scuole di ogni ordine e grado) e della produzione (tecnologi alimentari) attenti, motivati ed in grado di affrontare questa emergenza sociale con elevata preparazione e professionalità.

## **PROSPETTIVE DELLA NUTRIZIONE CLINICA E PREVENTIVA DEL FUTURO**

**ENZO GROSSI**

Advisor scientifico - Padiglione Italia EXPO 2015

Il tema al centro dell'Expo 2015 di Milano, "*Nutrire il pianeta, energia per la vita*", affronta una questione cruciale per tutti i Paesi del mondo e ha una doppia valenza: da un lato quella di cercare di garantire cibo a sufficienza a chi vive in condizioni di denutrizione; e, dall'altro, quella di riuscire a prevenire le nuove grandi malattie sociali della nostra epoca, dall'obesità alle patologie cardiovascolari, valorizzando le innovazioni e le pratiche che permettono una vita più sana. Oggi il tema nutrizione vede avvicinarsi figure professionali spesso non pienamente qualificate che a parte danni potenziali accrescono la confusione esistente tra gli utenti finali. Padiglione Italia è orgoglioso di aver patrocinato e promosso la costituzione di un gruppo di lavoro così importante come quello che ha dato vita al manifesto che elenca i dieci principali problemi che il nostro paese dovrà affrontare nei prossimi anni per fronteggiare le criticità legate alla nutrizione. Due sono secondo me le novità rimarchevoli: 1) non ci si limita ad elencare i problemi ma si propone una serie di proposte di intervento sostenibili; 2) è la prima volta che nel nostro paese scienziati appartenenti a 19 Società scientifiche nazionali che si occupano di nutrizione, 12 Università Italiane, 6 Fondazioni e 5 Associazioni cittadini si siano coordinati per dirci che le criticità identificate costituiscono realmente una seria problematica socio-sanitaria per la comunità, non solo nazionale e che la Nutrizione Clinica e Preventiva deve recuperare un ruolo strategico nella pianificazione sanitaria pubblica.